



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE:

Seduta straordinaria quella tenutasi in mattinata per il Consiglio Provinciale di Palazzo dei Celestini.

Diversi gli ordini del giorno e le interrogazioni presenti nell'ordine del giorno stilato.

Due gli **ordini del giorno**, votati all'**unanimità** dall'assemblea consiliare, che hanno riguardato quello proposto da alcuni consiglieri provinciali (primo firmatario **Antonio Gabellone**) su "**Accertamenti della Serfin per accessi a proprietà private lungo le strade provinciali**" e quello proposto dalla **Commissione Ambiente** (presieduta dal consigliere **Nicolino Sticchi**) su "**Depuratore di Gallipoli - scarico a mare**".

Nello specifico l'**ordine del giorno** relativo agli accertamenti della **Serfin** è la sintesi di due differenti ordini del giorno presentati da maggioranza ed opposizione.

Dopo una breve sospensione dei lavori, così come proposto dal consigliere **Vittorio Potì**, l'assise consiliare ha votato un ordine del giorno con cui si impegna il presidente della Provincia, affinché inviti la ditta Serfin a valutare l'opportunità di non far seguire all'invio dell'accertamento d'ufficio la notifica di apposito atto di sanzioni ed irrogazione di indennità, nei casi in cui l'accesso non viene servito da un manufatto visibile, ed a trattare alla stessa stregua i casi già definiti.

Nel contempo richiede allo stesso presidente di istituire con il competente ufficio provinciale e con la stessa Serfin un tavolo tecnico che, nel più breve tempo possibile, in relazione anche alle pronunce giurisprudenziali emesse, definisca i casi di applicazione del canone per gli accessi su strade provinciali, affrontando in termini generali ulteriori situazioni dubbie.

Sempre all'**unanimità**, approvato l'**ordine del giorno proposto** dalla **Commissione Ambiente**, presieduta dal consigliere **Nicolino Sticchi**, relativo a "**Depuratore di Gallipoli – scarico a mare**". Con questo atto il Consiglio impegna il presidente Pellegrino e l'assessore provinciale all'Ambiente Scognamillo perché intervengano presso la Struttura Commissariale per l'Emergenza Ambientale e l'esecutivo regionale per: - attivare le necessarie procedure per consentire ad Acquedotto Pugliese la presa in carico dell'impianto di affinamento delle acque reflue, già ultimato e pronto per l'entrata in funzione; - richiedere, quale intervento urgente, il finanziamento della condotta sottomarina, al fine di ripristinare la zona di scarico alla balneazione ed evitare l'inquinamento del corpo ricettore.



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

L'assise consiliare ha poi votato, all'**unanimità**, il **protocollo d'intesa tra Provincia di Lecce ed Università del Salento**. Nello specifico si tratta di acquisire al patrimonio immobiliare della Provincia il Palazzo Ducale Guarini di Poggiardo, ora di proprietà privata, che l'ente provinciale potrebbe affidare all'ateneo leccese allo scopo di insediarvi una sua sede all'interno. Con un emendamento proposto dal presidente **Pellegrino**, con sollecitazioni che erano venute dai banchi dell'opposizione già nella discussione del precedente Consiglio provinciale, nella pattuizione tra Provincia ed Università si dovrà tenere conto, inoltre, del Comune di Poggiardo, ente territoriale in cui è allocato l'immobile.

Discussa, anche, l'**interrogazione** presentata dal consigliere provinciale **Donato Margarito** relativa ad "**Università del Salento – Affidamento incarico di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'opificio OIL Salento**". <<Alla luce della sentenza di ieri del Tribunale Amministrativo Regionale>>, dichiara l'assessore provinciale all'Ambiente **Gianni Scognamillo**, <<è necessario rinviare la Conferenza dei Servizi, in attesa della definizione giuridica della vicenda. Voglio ricordare che il ricorso ha interessato soltanto il Comune di Veglie in merito a procedure urbanistiche, mentre non ha interessato la valutazione di impatto ambientale che ha richiesto la Provincia. Attendiamo, dunque, l'evolversi degli eventi e poi vedremo il da farsi>>.

Lecce, 26 febbraio 2009

a.d.